



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 1 ANNO 7

Gennaio 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Semine

Lattughe diverse/Scarola, Indivia

All'inizio di febbraio si procede alla semina delle diverse lattughe e delle scarole (liscia e riccia), che verranno trapiantate in campo aperto nel corso della prima quindicina del mese di marzo, ricoperte da un velo di protezione o da un foglio di plastica a piatto.

Le piantine per il campo aperto sono invece da seminare verso metà mese, per una messa a dimora dopo S. Giuseppe.

Le varietà consigliate per il 2004 sono le seguenti:

Latt. cappuccio: **Jiska, Pullman, Nelly, Estelle;**

Lattuga romana: **Terlana, Goodison;**

Lollo rossa: **Concorde, Constance;**

Lollo verde: **Levistro, Locarno;**

Quercia rossa: **Versai, Betanto;**

Quercia verde: **Kristinas, Krisalide;**

Scarola: **Excel, Kalinka;**

Indivia riccia: **Milady.**

Le piantine prodotte per le condizioni esterne devono essere robuste e compatte, poiché meno sensibili alla situazione del campo nei giorni successivi alla messa a dimora. Piantine con foglia tenera si deteriorano facilmente, in modo particolare nei tipici periodi freddi e ventosi d'inizio primavera.

Per le lattughe procedere come segue:

- Germinazione a 15-16° C, temperatura da mantenere durante 48 ore per favorire la schiusura della pillola. Coprire eventualmente le cassette di semina con un velo di protezione.
- Ridurre successivamente la temperatura a 5-6°C. Arieggiare abbondantemente durante la giornata quando le temperature nei tunnel e serre superano 18-20°C per evitare un allungamento eccessivo delle foglie.
- Prevedere brevi periodi di arieggiamento anche in caso di tempo perturbato in modo da favorire l'evacuazione dell'umidità relativa dell'aria presente nell'ambiente. L'aria fredda esterna contiene sempre meno umidità dell'aria presente nelle serre e nei tunnel.
- Per ottenere uno stadio ideale di trapianto, prevedere un intervallo sufficiente fra la semina e il termine di messa a dimora programmato. Con le condizioni difficili della fine dell'inverno, le piantine troppo giovani hanno difficoltà di radicazione. Al momento del trapianto a dimora le piantine dovrebbero presentare 4 vere foglie e le radici aver raggiunto l'esterno del cubetto.

- Chi ha dato la preferenza all'acquisto delle piantine, e alla ricezione constatata che sono troppo tenere, deve conservarle alcuni giorni in un ambiente fresco, simile a quello che troverà all'esterno (indurimento delle piante).

Le condizioni di allevamento delle **cicorie** sono state indicate nel bollettino di dicembre. Non è in ogni caso possibile tenere nello stesso vivaio lattughe e cicorie, poiché le esigenze di temperatura sono molto differenti. Le cicorie allevate a temperature troppo basse tendono facilmente alla monta a fiore precoce.

Sovente si ha la tendenza di tenere le piantine di lattuga nel medesimo ambiente nel quale si allevano i pomodori. Ciò non è assolutamente logico.

Le prime richiedono basse temperature, mentre il pomodoro allo stadio giovane deve essere tenuto sopra i 18°C. Diverse esperienze e prove hanno dimostrato che in caso di temperature troppo basse subito dopo il trapianto intermedio si possono presentare conseguenze negative sul pomodoro. Esse consistono in un aumento delle deformazioni e una resa inferiore sui grappoli basali.

Pomodoro

All'inizio di febbraio si concludono le semine del pomodoro precoce.

Temperature

Nei locali di coltura le temperature sono da mantenere per almeno **15-18 giorni oltre i 20°C**.

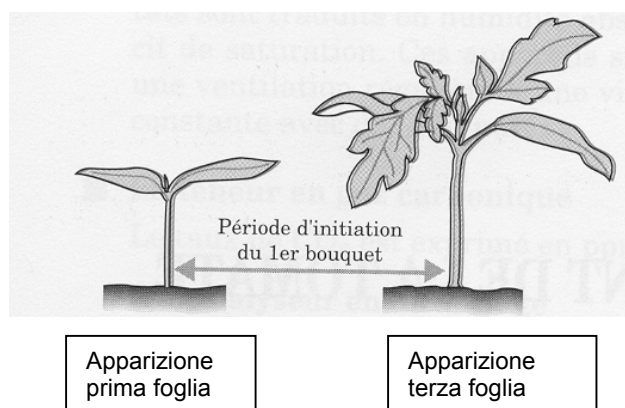
Densità

500 semi in una cassetta di semina 60x40 cm (o 67x44,5 cm), oppure 250-300 semi in una cassetta 49x32 cm. Semine troppo dense provocano un allungamento eccessivo del germoglio al momento della ripicchettatura (danneggiamento possibile).

Trapianti intermedi

Pomodori

In caso di propria semina in cassetta, procedere al trapianto intermedio 10-12 giorni dopo la semina (stadio apparizione della prima foglia). Se si è scelto per l'acquisto dei germogli spidy, valutare la situazione e decidere la data dell'operazione; non attendere troppo e non oltrepassare lo stadio apparizione della 3^a foglia.



Nei primi giorni mantenere all'interno dei cubetti o dei vasi, temperature di 18-20°C, così da permettere una rapida radicazione. Ridurre in seguito gradatamente a 14-15°C. Se la temperatura del substrato (cubetto o suolo) rimane al di sotto di questi valori, la pianta può reagire con sintomi simili a quelli di mancanza di acqua e di fosforo (colore violaceo degli apici). Se la temperatura del substrato è troppo bassa c'è maggiore difficoltà di assorbimento degli elementi nutritivi (in modo particolare il fosforo).

Densità delle piantine dopo il trapianto in cubetto/vasetto:

Anche se già più volte indicato, rammentiamo le densità da rispettare per evitare inutili e dannose filature delle piante:

- **25-30 piante per metro quadrato per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto intermedio (bocciolo florale apparente)**
- **12-16 piante per metro quadrato per piante messe a dimora ca. 55 più tardi (fiore aperto).**

Germogli innestati

L'uso della pianta di pomodoro innestata (principalmente piante a 2 teste) è oramai divenuta pratica comune, in modo particolare per le colture sotto vetro e grande tunnel.

Trattandosi di un prodotto particolare, ritorniamo sulle attenzioni da dedicare a questo tipo di materiale vegetale:

- manipolare le giovani piante **con cura**, poiché assai fragili nel punto di innesto.
- Mantenere **il colletto** al livello originale per evitare il rischio di **radicazione** della marza. In caso di emissione di radici sulla marza (varietà) andrebbero persi i vantaggi della pianta innestata: resistenza/tolleranza a malattie e parassiti, maggior vigore.
- I germogli innestati di alcune varietà hanno sovente ramificazioni disuguali. La cosa non deve assolutamente preoccupare: nella maggior parte dei casi le piante si equilibrano da sé durante la vegetazione. In caso di grandi differenze, consigliamo ugualmente di separare tali germogli da quelli più o meno normali e usarli eventualmente come piante monofusto.

INFORMAZIONI DELLA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA SU INTERNET

Sul sito www.ti.ch/agricoltura si possono ottenere informazioni sull'organizzazione della Sezione dell'agricoltura del DFE e relative al settore agricolo in generale.

Il sito contempla alcune pubblicazioni, ad esempio il bollettino del Servizio fitosanitario e le "Informazioni orticoltura".

È pure indicato l'assortimento varietale 2004 elaborato dalla commissione tecnica per l'orticoltura.

Disponibili anche dati statistici e alcune schede colturali.

ANALISI DI TERRENI SOL CONSEIL

SOL CONSEIL ha comunicato le **date di esecuzione delle analisi** dei terreni con il metodo d'estrazione all'acqua per l'anno **2004**. Sono le seguenti:

29 gennaio	22 luglio
26 febbraio	12 agosto
18 marzo	2 settembre
8 aprile	23 settembre
29 aprile	21 ottobre
21 maggio	18 novembre
10 giugno	11 dicembre
1° luglio	

I campioni devono pervenire a:

SOL CONSEIL

Case postale 188

1260 Nyon

la mattina del giorno indicato (giovedì). I risultati saranno disponibili entro 1 settimana.

Il costo delle analisi rimane invariato rispetto al 2003.

Fr. 74.25 per il programma 3.6 (Azoto, fosforo potassio, calcio magnesio e salinità)

Fr. 90.40 per il programma 3.7 (idem come sopra + determinazione della materia organica).

Dalle tariffe è da dedurre il 10% di ribasso, concesso ai membri di Sol Conseil

A PROPOSITO DI ZUCCHINE

A fine febbraio inizieranno le semine della zuccina di coltura primaverile. Nel corso degli ultimi anni la scelta varietale a disposizione si è di molto allargata. Se fino ad alcuni anni fa Diamant e Arlesa erano in pratica le uniche varietà coltivate, oggi a causa di sopraggiunti problemi tecnici e di ordine fitosanitario, **Diamant** non deve più essere presa in considerazione (sensibilità ai virus, differenti selezioni, eterogeneità). Invitiamo quindi i coltivatori a dare la preferenza ad altre varietà indicate nell'assortimento varietale 2004 (**Tosca, Astia, Mikonos, Alice**).

ISCRIZIONE SUISSE GARANTIE

All'inizio dell'anno tutti i coltivatori di ortaggi aderenti alla Produzione integrata hanno ricevuto dall'Unione svizzera dei produttori di verdura un formulario di iscrizione a SUISSE GARANTIE.

SUISSE GARANTIE è in pratica la nuova denominazione dell'attuale marchio PI, che verrà progressivamente sostituito già a partire da quest'anno.

Trattandosi di un nuovo sistema gestito a livello nazionale da Agro Marketing Suisse, un'organizzazione mantello che riunisce più settori, è necessaria una nuova procedura di adesione.

Il nuovo sistema, che sarà compatibile con l'organizzazione a livello mondiale EUREPGAP, prevede per la Svizzera due categorie di aziende:

1. **Aziende che delegano** all'acquirente l'identificazione/etichettatura con il marchio di garanzia (nel caso concreto ticinese chi commercializza il prodotto tramite l'**Ortofrutticola**, altre organizzazioni o fornitore diretto **Migros**).
2. **Aziende che contrassegnano** i loro prodotti e/o i prodotti acquistati da terzi con il marchio di garanzia.

Per le aziende del primo gruppo non ci sono cambiamenti rispetto a quanto avvenuto finora. Subiranno i controlli periodici da parte delle organizzazioni regionali di controllo (per il Ticino attuale gruppo PI/orTI). Per queste aziende la compilazione del formulario è limitata ad una crocetta al punto **2 a sinistra** (Ortaggi) e a crocette **al punto 3 sulla parte sinistra** sui quadratini corrispondenti (produzione, cernita, immagazzinamento, etichettatura - notifica per il controllo).

Le aziende della seconda categoria, che desiderano mettere in commercio direttamente i loro prodotti con il marchio SUISSE GARANTIE dovranno invece essere certificate da organizzazioni nazionali autorizzate. Per richiedere la certificazione dovranno compilare anche la parte destra al punto 3.

RETROSPETTIVA SULL'ANNATA 2003

Sono state pubblicate le cifre provvisorie relative al 2003. Con 9917 ha le superfici degli ortaggi in campo aperto sono state di circa 200 ha inferiori a quelle dell'anno precedente (- 2%). Le superfici di serra con 991 ha sono rimaste costanti. Per quanto concerne le superfici degli ortaggi per la trasformazione industriale, erano in previsione un aumento di spinaci e carote e una diminuzione dei fagiolini. È stata rilevata una superficie di 2990 ha, corrispondenti ad un aumento di 129 ha.

Le notifiche di produzione degli ortaggi per il mercato fresco (senza gli ortaggi per la conservazione invernale) denotano un tonnellaggio di 244'088 tonnellate, che significano una diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente. Il 2002 era stato un anno record sia per il tonnellaggio prodotto, sia per i prezzi bassi registrati. Per contro se si confronta il prezzo medio franco grossista/catena di distribuzione per il 2003, esso risulta superiore del 14% nei confronti del 2002. Il prodotto lordo complessivo degli ortaggi per il mercato fresco (comprese le patate precoci) è stato stimato a 686 milioni di franchi (+ 7,3% rispetto al 2002).

Per gli ortaggi di conservazione invernale, la situazione dovrebbe essere analoga. Manca per il momento ancora la riduzione degli stock di dicembre. Le colture destinate all'industria hanno notevolmente sofferto delle condizioni climatiche particolari e si sono dovute importare grandi quantità di prodotto dall'estero. Questa situazione non ha però avuto influsso positivo sul prezzo, in quanto già stabilito in precedenza dal contratto di produzione.

Le bizze del tempo hanno influenzato l'anno orticolo nell'intera Europa. Il cumulo degli effetti meteorologici ha influito sia sulla produzione, sia sul consumo da parte della popolazione.

Il 2003 ci ha dimostrato ancora una volta come il settore è strettamente dipendente da fattori climatici anche a breve termine.